

BANDO E REGOLAMENTO

SCINTILLE

Curiosi per Natura

Il concorso di G-Lab · il laboratorio del Collegio della Guastalla aperto al territorio
I edizione — a.s. 2026/2027 · Tema dell'anno: «Osservare e Misurare»

Il Collegio della Guastalla — Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate — promuove «Scintille · Curiosi per Natura», concorso scientifico rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di I grado del territorio. La prima edizione, per l'anno scolastico 2026/2027, ha per tema «Osservare e Misurare».

Art. 1 Finalità e principi

Il concorso nasce per diffondere la cultura scientifica tra i più giovani, promuovendo un modo di conoscere che parte dall'esperienza diretta della realtà. Fare scienza, prima ancora che accumulare nozioni, significa educare uno sguardo: la capacità di meravigliarsi e di osservare un fenomeno, la disposizione a farsi domande, l'attenzione e la stima per il dato, il rigore nel metodo e il gusto della scoperta. In coerenza con la vocazione STEM e con la verticalità scientifica del Collegio della Guastalla, l'iniziativa intende:

- avvicinare le studentesse e gli studenti al metodo sperimentale, valorizzando la curiosità, il rigore e il lavoro di gruppo;
- offrire alle scuole del territorio un'occasione concreta di collaborazione e di apertura reciproca;
- mettere a disposizione competenze, spazi e strumentazione del laboratorio scientifico della scuola, anche attraverso il catalogo di esperienze G-Lab;
- riconoscere e premiare il lavoro delle classi, sostenendo le attività scientifiche delle scuole partecipanti;
- avvicinare i più giovani, in ottica di verticalità, alla cultura dell'indagine scientifica, anche al fine di accompagnarli nell'orientamento verso la scuola superiore, aiutando ciascuno a riconoscere le proprie attitudini e i propri interessi.

Art. 2 Tema della prima edizione: «Osservare e Misurare»

Il tema della prima edizione è il metodo sperimentale colto nel suo passaggio essenziale: l'osservazione di un fenomeno attraverso la misura di alcune sue proprietà. *Osservare* non è semplicemente guardare: è interrogare la realtà con una domanda precisa e cercare nel fenomeno una risposta. *Misurare* è un modo peculiare di osservare, che chiede rigore — scegliere che cosa osservare, isolarlo con cura dal resto, ripetere la prova e annotare i dati con onestà — perché è nella precisione del dato che l'osservazione diventa conoscenza condivisibile, che altri possono verificare. I progetti dovranno perciò partire da una domanda o da un fenomeno osservabile — in natura, nella vita quotidiana o in laboratorio — e arrivare a raccogliere ed elaborare dati o misure che permettano di rispondere alla domanda iniziale.

Il tema è volutamente ampio e trasversale alle discipline scientifiche (scienze naturali, chimica, fisica, biologia, scienze della Terra, matematica applicata alla misura). A titolo esemplificativo e non esaustivo, i progetti possono riguardare: la qualità dell'acqua e dell'ambiente del proprio territorio; la crescita di piante o microorganismi in condizioni diverse; la misura di grandezze fisiche (temperatura, tempo, pH, luce, movimento) e la loro variazione; fenomeni chimici osservabili e misurabili; la raccolta e la rappresentazione di dati attraverso grafici e tabelle. È valorizzato, ma non obbligatorio, il ricorso a sensori e dispositivi di acquisizione dati (per esempio sonde, datalogger o schede programmabili come Arduino).

Art. 3 Destinatari

Il concorso è rivolto a tutte le classi (prime, seconde e terze) delle Scuole Secondarie di I grado del territorio. La partecipazione avviene per gruppi di lavoro (indicativamente da 3 a 6 studenti) oppure per classe intera; il gruppo può riunire anche studenti di classi diverse del medesimo istituto. Ogni progetto è seguito da almeno un docente referente. Non è previsto alcun costo di iscrizione.

Art. 4 Oggetto del concorso: il progetto scientifico

Ogni gruppo presenta un progetto scientifico completo, che documenti l'intero percorso sperimentale. Il progetto deve comprendere:

- **la domanda di ricerca** — il fenomeno osservato e la domanda a cui si vuole rispondere;
- **l'ipotesi** — gli scenari attesi, motivati sulla base di ciò che si conosce;
- **il metodo e l'esperimento** — la descrizione di materiali, procedura e misure effettuate;
- **i risultati** — i dati raccolti, organizzati in tabelle e/o grafici;
- **le conclusioni** — l'interpretazione dei risultati e il confronto con l'ipotesi iniziale;
- **la presentazione** — un elaborato che comunichi il lavoro in modo chiaro ed efficace;
- **le fonti** — una breve bibliografia e sitografia (almeno tre fonti) dei materiali consultati.

L'elaborato può essere presentato in uno dei seguenti formati, a scelta del gruppo: una relazione scritta (massimo 10 pagine, formato PDF); una presentazione multimediale (massimo 15 diapositive); un video (durata massima 5 minuti); un poster scientifico in formato digitale (una pagina A1 o A2 esportata in PDF). È possibile combinare più formati (ad esempio relazione e poster). In tutti i casi devono essere riconoscibili le parti essenziali sopra elencate.

È inoltre particolarmente apprezzata una riflessione critica finale: che cosa ha funzionato come previsto e cosa no, che cosa si rifarebbe diversamente, con quali nuove misure o esperimenti si vorrebbe proseguire l'indagine. Vale la pena discutere anche un dato che non torna, un'ipotesi smentita o una misura imprecisa: sono spesso l'inizio di una scoperta più vera. È questo sguardo critico — la capacità di interrogare i propri dati con onestà — a distinguere un vero esperimento da una semplice dimostrazione.

Ogni progetto è accompagnato da una breve **relazione del docente referente** (massimo una cartella), che descrive come è nato e si è svolto il lavoro, il contributo originale del gruppo e le difficoltà incontrate. Per accompagnare le classi nella stesura è disponibile la «Guida alla stesura del progetto» (Allegato B).

Art. 5 Il supporto del laboratorio: G-Lab e il catalogo di esperienze

Per accompagnare le classi nella realizzazione del progetto, il Collegio della Guastalla mette a disposizione il proprio laboratorio scientifico e G-Lab, un catalogo di esperienze. Le scuole iscritte possono richiedere, gratuitamente e nei limiti della disponibilità:

- un'attività di laboratorio esemplificativa presso il Collegio della Guastalla, guidata dalla figura tecnica e dai docenti di scienze, scelta tra le esperienze del catalogo G-Lab;
- in alternativa, per le attività che lo consentono, un intervento dimostrativo presso la scuola richiedente;
- un supporto di orientamento metodologico per l'impostazione del progetto.

La partecipazione a un'attività del catalogo non è obbligatoria e non costituisce titolo preferenziale ai fini della valutazione. Le richieste vanno inoltrate ai contatti indicati all'art. 13 e sono soddisfatte secondo l'ordine di arrivo e la disponibilità del calendario.

Art. 6 Modalità di iscrizione

L'iscrizione avviene inviando la scheda di adesione (Allegato A), compilata e sottoscritta dal docente referente e dal Dirigente/Coordinatore dell'istituto, all'indirizzo indicato all'art. 13 entro il termine previsto dall'art. 7. Ogni istituto può presentare più progetti. All'atto dell'iscrizione il gruppo indica un titolo provvisorio e l'ambito del progetto.

Art. 7 Termini e scadenze

Il calendario della prima edizione è il seguente:

Fase	Termine / periodo
Lancio del concorso	30 settembre 2026
Adesione	Invio della scheda di iscrizione entro il 30 novembre 2026
Attività di laboratorio e supporto	Da ottobre 2026 a febbraio 2027, su prenotazione
Consegna dei progetti	Entro il 31 marzo 2027
Valutazione	Aprile 2027
Premiazione	8 Maggio 2027

Le date potranno subire lievi variazioni, che saranno comunicate tempestivamente alle scuole iscritte.

Art. 8 Modalità di consegna

I progetti vanno consegnati in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica indicato all'art. 13, entro il termine dell'art. 7. I file di grandi dimensioni (video, poster) possono essere trasmessi tramite link a un servizio di condivisione. Ogni consegna deve riportare il titolo del progetto, l'istituto, la classe o il gruppo e il nome del docente referente.

Art. 9 Commissione e criteri di valutazione

I progetti sono valutati da una Commissione nominata dal Collegio della Guastalla, composta da docenti di scienze del Liceo, dalla figura tecnica di laboratorio ed esperti esterni. Il giudizio della Commissione è insindacabile. La valutazione tiene conto dell'età dei partecipanti: i progetti sono confrontati in relazione alla classe di appartenenza e si tiene conto anche della relazione del docente referente. La Commissione assegna a ciascun progetto un punteggio fino a 100 punti, secondo la seguente griglia:

Criterio di valutazione	Cosa si valuta	Punti
Rigore del metodo	Chiarezza della domanda, coerenza di ipotesi, procedura e misure	20
Qualità dei dati e delle misure	Correttezza della raccolta dati e della loro elaborazione (tabelle, grafici,...)	20
Comunicazione e chiarezza	Efficacia e ordine della presentazione del lavoro svolto e dei risultati	20
Pertinenza al tema	Coerenza del progetto con il tema «Osservare e Misurare»	20

Criterio di valutazione	Cosa si valuta	Punti
Originalità e creatività	Originalità della domanda e dell'approccio sperimentale	20
TOTALE		100

Art. 10 Premi

A tutti i gruppi partecipanti è rilasciato un attestato di partecipazione. Ai progetti più meritevoli sono attribuiti un attestato di merito e un premio in denaro, destinato a sostenere le attività scientifiche e STEM della scuola vincitrice:

Riconoscimento	Premio	Attestato
1° classificato	Premio in denaro a supporto delle attività STEM — € 3.500	Attestato di merito
2° classificato	Premio in denaro a supporto delle attività STEM — € 1.250	Attestato di merito
3° classificato	Premio in denaro a supporto delle attività STEM — € 750	Attestato di merito
Menzioni speciali	A discrezione della Commissione (es. originalità, comunicazione)	Attestato

Il premio in denaro è erogato alla scuola di appartenenza del gruppo vincitore e va impiegato per l'acquisto di materiale o strumentazione a fini didattico-scientifici. Gli importi sono definiti dal Collegio della Guastalla e comunicati con il presente bando.

Art. 11 Premiazione e valorizzazione dei lavori

La premiazione si svolge nel corso di un evento pubblico presso il Collegio della Guastalla. I gruppi finalisti presentano il proprio lavoro al pubblico e alla Commissione — con un poster o una breve esposizione di circa cinque minuti — in un momento che riprende lo spirito dei convegni scientifici e valorizza la capacità di comunicare la scienza; la partecipazione a questo momento è vivamente raccomandata. La scuola si riserva di dare visibilità ai lavori premiati attraverso i propri canali istituzionali, nel rispetto di quanto previsto all'art. 12.

Art. 12 Trattamento dei dati, immagini e proprietà dei lavori

I dati personali raccolti sono trattati esclusivamente per le finalità del concorso, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente. La partecipazione richiede il consenso al trattamento dei dati e, per la pubblicazione di immagini e video, apposita liberatoria sottoscritta dai genitori o dagli esercenti la responsabilità genitoriale (Allegato C, fornito dalla scuola). I diritti sui lavori restano in capo agli autori; con la partecipazione, gli autori concedono al Collegio della Guastalla il diritto non esclusivo di esporre, riprodurre e divulgare i progetti per finalità didattiche, documentali e promozionali, con citazione degli autori.

Art. 13 Contatti e informazioni

Per iscrizioni, invio dei progetti, prenotazione delle attività di laboratorio e ogni informazione:

E-mail: info@guastalla.org

Telefono / segreteria: +39 039 740470

Sede: Collegio della Guastalla — Viale Lombardia, 180 – 20900 Monza (MB)

Art. 14 Disposizioni finali

La partecipazione al concorso implica l'accettazione integrale del presente regolamento. Per quanto non espressamente previsto, decide la Commissione. Il Collegio della Guastalla si riserva la facoltà di apportare modifiche al presente bando, dandone comunicazione alle scuole iscritte.

ALLEGATO A
Scheda di iscrizione

Da compilare e inviare entro il 30 novembre 2026 all'indirizzo indicato all'art. 13 del bando.

Dati dell'istituto

Istituto	
Indirizzo e comune	
Docente referente	
E-mail / telefono referente	

Dati del progetto

Titolo provvisorio	
Classe / gruppo partecipante	
N. studenti coinvolti	
Ambito scientifico	es. acqua e ambiente, fisica, chimica, biologia...
Formato previsto dell'elaborato	relazione / presentazione / video / poster
Richiesta attività di laboratorio	Sì / No — (se sì, esperienza di interesse)

Con la sottoscrizione della presente scheda si dichiara di aver preso visione e di accettare integralmente il bando e il regolamento del concorso «Scintille · Curiosi per Natura» e si autorizza il trattamento dei dati per le finalità del concorso ai sensi del Reg. (UE) 2016/679.

Data _____

Il docente referente _____

Il Dirigente / Coordinatore _____

ALLEGATO B

Guida alla stesura del progetto

Una traccia per costruire, passo dopo passo, un buon progetto scientifico

Fare scienza comincia da uno sguardo curioso sulle cose e dal desiderio di capirle davvero. Questa guida non è un modulo obbligatorio, ma un aiuto: mostra come trasformare quella curiosità in un piccolo lavoro di ricerca. Un buon progetto racconta un percorso — da una domanda a delle misure — e lo fa in modo che chiunque possa capirlo e, volendo, ripeterlo.

1. Il titolo e la domanda

Scegliete un fenomeno che vi incuriosisce e trasformatelo in una domanda precisa, a cui si possa rispondere con delle misurazioni. Meglio una domanda piccola e chiara che una troppo grande.

2. L'ipotesi

Prima di misurare, provate a raccontare come vi aspettate che le misure rispondano alla vostra domanda, quali possibilità immaginate e spiegate perché. Non importa se poi saranno smentite dai dati: anche un'ipotesi sbagliata fa parte del percorso.

3. Materiali e metodo

Elencate gli strumenti e i materiali usati e descrivete i passaggi come se fossero una ricetta, con chiarezza e precisione: immaginate di consegnare il vostro lavoro ad altri compagni: saranno in grado di ripetere il vostro esperimento e confrontare i dati?

4. I risultati

Raccogliete i dati in una tabella ordinata e, quando possibile, trasformateli in un grafico: spesso una misura ben rappresentata vale più di molte parole. Aggiungete fotografie o disegni dell'esperimento.

5. La discussione

Confrontate i risultati con la vostra ipotesi. Tutto è andato come previsto? Che cosa può aver influito sulle misure (imprecisioni, errori, condizioni diverse)? Se avete ripetuto l'esperimento, i valori erano simili tra loro?

6. Le conclusioni

Rispondete in modo chiaro alla domanda iniziale, basandovi sui dati raccolti. Che cosa avete imparato? E soprattutto: che cosa vorreste misurare o provare la prossima volta?

7. Le fonti

Elencate i libri e i siti che avete consultato (almeno tre). Citare le fonti è un segno di serietà e permette a chi legge di approfondire.

Ricordate

Lunghezza massima: relazione 10 pagine, oppure 15 diapositive, oppure video di 5 minuti, oppure poster in una pagina. Al progetto si allega la relazione del docente referente (massimo una cartella). Scrivete con parole vostre, curate l'ordine... e divertitevi a fare gli scienziati.